

INTENSITÀ E STRUTTURA DELLA DISUGUAGLIANZA NEL BENESSERE INDIVIDUALE IN ITALIA.

Marco Fattore (*Unimib*) e Filomena Maggino (*Unifi*)

Il superamento della prospettiva monetaria a favore di una visione multidimensionale del benessere apre numerosi problemi statistici di misurazione, specialmente per la natura ordinale dei dati naturalmente associati alle dimensioni di qualità della vita individuale. Tra questi, è particolarmente rilevante il problema della misura della disuguaglianza. Nonostante la teoria degli indici di disuguaglianza sia consolidata nel caso univariato e, limitatamente a variabili numeriche, nel caso multivariato, nel contesto multidimensionale-ordinale mancano ancora risultati soddisfacenti.

Il presente contributo, affronta la misura della disuguaglianza della qualità della vita individuale, a partire da molte variabili ordinali, attraverso la costruzione di indici per distribuzioni di frequenze definite su insiemi parzialmente ordinati. Esso, in particolare, si focalizza sulla misura della disuguaglianza del benessere individuale in Italia e sulla ricostruzione della sua dinamica temporale, sia in termini di intensità che di struttura. Quanto è diseguale il benessere nel Paese? Quali dimensioni del benessere contribuiscono maggiormente alla disuguaglianza? Nel tempo vi sono segnali di convergenza o, piuttosto, di divergenza nella “distribuzione del benessere”? A queste domande si cercherà una risposta attraverso i dati dell’Indagine Multiscopo, ricostruendo un’immagine organica delle disomogeneità nel benessere nazionale.